

'OAS attacca in quartiere

[illegible][illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 27 marzo

Il categorico «non rinuncio né rinuncerò», ripetuto per l'ennesima volta alle 0,30 di oggi da Arturo Frondizi, quando Artururu gli ha comunicato il risultato della sua «mediazione» basato sulle dimissioni del presidente, ha scaricato sui militari tutto il peso della responsabilità per i futuri sviluppi della situazione.

La possibilità di una soluzione costituzionale della crisi ottenuta facendo di Frondizi il capo esecutorio è sfumata. O la crisi si risolve costituzionalmente con Frondizi oppure i militari dovranno assumersi la responsabilità di rovesciare il governo e di sovvertire l'ordine costituzionale. I dirigenti dei partiti di opposizione e i gruppi militari che si sono battuti faticosamente in questi giorni per indurre il Presidente a fare un patriottico «renunciamento», speravano che egli seguisse l'esempio di Sanguinetti, il presidente brasiliano che l'anno scorso, trovandosi di fronte a una situazione che presenta molte analogie con quella che attraversa l'Argentina da nove giorni, si dimise. Arturo Frondizi, invece, è convinto, e l'ha detto chiaramente, che tra l'ordine e il caos in Argentina c'è lui soltanto; e perciò in questa dura battaglia insediata con il blocco dei suoi oppositori ha deciso di non disertare il campo ma di battearsi fino in fondo proprio per il bene del Paese, proprio per evitare l'irreparabile.

Non si deve infatti dimenticare che dietro Frondizi ci sono due milioni e 600 mila elettori che hanno votato il 18 marzo per il suo partito e il partito di maggioranza che proprio ieri sera qualche ora prima che si conoscesse il risultato della mediazione di Artururu (che peraltro era già scontato) aveva espresso la ferma solidarietà incondizionata al Presidente, né si deve dimenticare che gli oltre due milioni di peronisti se sono avversari di Frondizi lo sono ancor più dei radicali popolari, dei conservatori, dei militari e degli altri della coalizione, insomma che assumerà-

Arturo Frondizi, presidente dell'Argentina, con i figli e le figlie, nel giardino di casa.



Foto: A. Gatti - Contrasto